

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' COERENTI CON IL PROPROGRAMMA A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU", PROGETTO "FUTURE ARTIFICIAL INTELLIGENCE - FAIR" PE0000013, CUP C63C22000770006.

Art. 1 (DEFINIZIONI)

Ai fini del presente Bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) **"Soggetto attuatore"**: indica i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche Hub;
- b) **"Soggetto Esecutore"**: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nello *Spoke 2 "Integrative AI"* coinvolto nella realizzazione del Progetto PE0000013 – Future Artificial Intelligence Research (FAIR) ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli Avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come Spoke;
- c) **"Affiliato allo Spoke"**: altri soggetti giuridici autonomi già esistenti, indicati nel Programma di attività del Partenariato Esteso, che collaborano con lo Spoke per la realizzazione delle attività dello stesso;
- d) **"Soggetto Proponente"**: indica il soggetto pubblico/privato che presenta domanda di partecipazione al bando;
- e) **"Soggetto Beneficiario"**: indica il soggetto pubblico/privato che riceve finanziamento nell'ambito dei bandi a cascata a valere sul presente bando;
- f) **"Partenariati estesi"**: sono caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tale Programma ha l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. Il Programma di ricerca, di base o applicata, sarà orientato alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
- g) **"Imprese"**: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- h) **"Start up innovativa"**: è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:
 - è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi;
 - ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
 - a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
 - non distribuisce, e non ha distribuito, utili;

- ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - ✓ le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
 - ✓ impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero (ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270);
- i) **“Spin off”**: iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di capitali intangibili con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione;
- j) **“Organismo di Ricerca”**: (in seguito OR) entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca) la cui finalità principale, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
- k) **“Bandi a cascata”**: procedure competitive emanate dagli spoke di natura pubblica di un Partenariato Esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;
- l) **“Regime di aiuto”**: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
- m) **“Do No Significant Harm (DNSH)”**: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare

- che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- n) *“Principi FAIR Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”.
 - o) *“Studio di Fattibilità”*: art. 2, punto 87 del Regolamento (UE) N. 651/2014 la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
 - p) *“Ricerca industriale”*: art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) N. 651/2014: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 - q) *“Sviluppo sperimentale”*: art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) N. 651/2014: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario e l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
 - r) *“CUP”*: Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
 - s) *“Co-finanziamento”*: indica il finanziamento fino all'80 per cento del costo totale del progetto presentato da un Soggetto Beneficiario;
 - t) *“Bandi a cascata” (cascading grants)*: procedure competitive emanate dai soli Spoke di natura pubblica ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato;
 - u) *“Milestone/target”*: traguardo quali/quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura (riforma e/o investimento) del PNRR.

Art. 2 (FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE)

Il presente bando ad evidenza pubblica è emanato per la concessione di opportuni finanziamenti a cascata per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e Studi di fattibilità che dovranno essere in linea con gli obiettivi del Programma Future Artificial Intelligence finanziato dall'Unione

Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3, Partenariati Estesi alle Università, Centri di Ricerca, Imprese e finanziamento progetti di ricerca, Avviso n. 341 del 15/03/2022.

I PE riguardano le seguenti tematiche:

1. *Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali*
2. *Energie verdi del futuro*
3. *Rischi ambientali, naturali e antropici*
4. *Scienze e tecnologie quantistiche*
5. *Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività*
6. *Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione*
7. *Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti*
8. *Conseguenze e sfide dell'invecchiamento*
9. *Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori*
10. *Modelli per un'alimentazione sostenibile*
11. *Made-in-Italy circolare e sostenibile*
12. *Neuroscienze e neurofarmacologia*
13. *Malattie infettive emergenti*
14. *Telecomunicazioni del futuro*

Il PE – PE00000013 – Future Artificial Intelligence Research FAIR – risponde alla Tematica n° 1 “Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali”, è una struttura HUB&SPOKE ed è composto da 25 soggetti tra Università, Organismi di ricerca nazionali e Organizzazioni private:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Scuola Normale Superiore di Pisa
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- Università di Catania
- Università di Napoli Federico II
- Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
- Università della Calabria
- Università degli Studi di Roma Sapienza
- Università di Trento
- Fondazione Bruno Kessler
- Istituto Italiano di Tecnologia
- Università Campus Bio-Medico
- Università Commerciale Bocconi
- Università degli Studi di Pisa
- Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Expert AI
- Leonardo S.p.A.
- Bracco Imaging S.p.A.
- Deloitte S.p.A.
- ST Microelectronics
- Lutech S.p.A.

Il PE – PE00000013 – Future Artificial Intelligence Research FAIR è articolato in 10 SPOKE:

SPOKE 1 – HUMAN-CENTERED AI (Università di Pisa) - Affiliati: Consiglio Nazionale delle

Ricerche, Scuola Normale Superiore di Pisa.

SPOKE 2 – INTEGRATIVE AI (Fondazione Bruno Kessler) – Affiliati: Università di Trento.

SPOKE 3 – RESILIENT AI (Università Federico II di Napoli) - Affiliati: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università Campus Bio-Medico.

SPOKE 4 – ADAPTIVE AI (Politecnico di Milano) - Affiliati: Università Commerciale Bocconi

Spoke 5 – HIGH QUALITY AI (Università La Sapienza di Roma) - Affiliati: Consiglio Nazionale delle Ricerche.

SPOKE 6 – SYMBIOTIC AI (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”) - Affiliati: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

SPOKE 7 – EDGE_EXASCALE AI (Politecnico di Torino) - Affiliati: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.

SPOKE 8 – PERVASIVE AI (Università degli Studi di Bologna “Alma Mater”) - Affiliati: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

SPOKE 9 – GREEN-AWARE AI (Università della Calabria) - Affiliati: Consiglio Nazionale delle Ricerche.

SPOKE 10 –BIO-SOCIO-COGNITIVE AI (Istituto Italiano di Tecnologia) - Affiliati: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Università degli Studi di Catania.

Il bando è attivato sotto la responsabilità dello *Spoke 2 “Integrative AI”* nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili.

Il presente bando riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del “Do No Significant Harm” (DNSH) nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con i temi di ricerca indicati dallo Spoke.

In particolare lo Spoke 2 “Integrative AI” del programma FAIR promuove:

- **Obj #1: Integrative AI for crop Data Analysis and environmental impact assessment**
- **Obj #2: Co-creating AI techniques for multi-dimensional temporal data analysis**
- **Obj #3: Integrative AI for Medicine**
- **Obj #4: Foundation models for automatic document analysis**
- **Obj #5: Integrative AI for Intelligent Query Answering**
- **Obj #6: AI technologies for multilingual communication**
- **Obj #7: Integrative AI for Geo-Intelligence**
- **Obj #8: Integrative AI for Story Telling**
- **Obj #9: AI for Energy Aware Distributed Workloads in the Cloud-Edge Continuum**

I singoli obiettivi sono dettagliatamente descritti nell'**Allegato A – “Objectives of the call”**.

Art. 3 (SOGGETTI BENEFICIARI)

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le imprese che svolgono attività coerenti al Programma di Ricerca di cui all'art. 2 del presente bando, ovvero:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008 a condizione che ciascuna impresa abbia una quota pari al 20% del progetto;
- le Grandi Imprese (GI).

Le suddette Imprese possono concorrere al presente bando solamente in **forma singola**.

Gli Organismi di Ricerca (OdR) non possono essere beneficiari ma **possono partecipare alle iniziative progettuali oggetto del bando attraverso accordi specifici di ricerca contrattuale con uno o più beneficiari.**

N.B.: Non è consentita la partecipazione al bando ai Soggetti che all'interno del Programma di Ricerca ricoprono un ruolo di Hub, Spoke o Affiliato allo Spoke. Non è consentita altresì la partecipazione di Spin off partecipate o controllate dai Soggetti che ricoprono il ruolo di HUB, Spoke o Affiliato allo Spoke o partecipate dalla massa critica di FAIR.

Art. 4 (REQUISITI SOGGETTI BENEFICIARI)

I soggetti beneficiari, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo propri dei soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e di doppio finanziamento.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.* che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Le imprese (di cui all'Allegato 1 Reg. UE 651/2014), alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e in possesso di bilanci (almeno un bilancio chiuso ed approvato);
- avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con gli artt. da 94 a 98 del d.lgs. 36/2023.
- insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma degli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;
- l'insussistenza di sanzioni amministrative previste dall' art. 9, c. 2 lett. d) del D.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. N. 81/2008);
 - pari opportunità (D. Lgs. N. 198/2006);
 - tutela dell'ambiente (D. Lgs. N. 152/2006).

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, del D.M. 1314 del 14 dicembre 2021, le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
- non essere stata posta in limitazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali.

Inoltre le imprese devono dimostrare di

- possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare. La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo. La formula utilizzata per la verifica di questo requisito di ammissibilità è la seguente:

$$PN/(CP-C) > 0,2$$

dove:

- PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato;
- CP = somma dei costi complessivi della singola impresa indicata in domanda;
- C = importo del contributo richiesto dalla singola impresa.

Sono esonerate dalla comprova di tale requisito le imprese start-up innovative, come definite all'art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, qualora l'impresa richiedente abbia i requisiti di "nuova impresa innovatrice", definiti come segue: - esistenza da meno di cinque anni alla data della domanda; - e che possano dimostrare:

- a) sulla base di un piano di impresa che in un futuro prevedibile svilupperanno prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte, e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- b) che le spese di R&S rappresentano almeno il 15 % del totale delle sue spese operative in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una "startup" senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti è attestato da ciascuno dei richiedenti mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modello di cui all'**Allegato 1**. Nel caso in cui un richiedente abbia sede legale all'estero e sia privo di sede o unità operativa in Italia al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza; deve altresì produrre dichiarazione di impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento. Resta infatti inteso che i progetti ammessi alle agevolazioni di cui al presente bando devono essere interamente realizzati in Italia, come dovrà essere attestato dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

Art. 5 (PROGETTI FINANZIABILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA')

I progetti ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Integrazione know-how FAIR: Il progetto proposto dovrà contribuire efficacemente alle attività R&D di FAIR così come riportate nel documento “**Descrizione del progetto - Allegato B**” del presente bando.

Contributo al conseguimento del vincolo ambientale

Le proposte di progetto dovranno, in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR, essere riconducibili ai Campi di intervento:

- 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici,*
- 023 - *Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare,*

e le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo *climatico* di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.

Si osserva altresì la seguente ripartizione tra i diversi campi di intervento:

Campo 022 – 50%

Campo 023 – 50 %

Principio del “Do No Significant Harm”

Il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, come , le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

- promozione della parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 30% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle attività di controllo;

- **promozione dei principi Open Science e Fair Data:** ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.

Art. 6 (TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE)

Ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dal bando, i *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la richiesta di finanziamento, **a partire dalle ore 16.00 del giorno 02 maggio 2024 e fino alle ore 16:00 del giorno 06 giugno 2024**, a pena di irricevibilità, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), gare@pec.fbk.eu, con intestazione che riporta il numero del bando **“BANDO A CASCATA Imprese FAIR “Integrative AI” – Obiettivo XXX - CUP C63C22000770006**.

La documentazione della presente procedura comprende:

- a) Domanda di finanziamento, in carta da bollo, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità al finanziamento (Allegato 1);
- b) Descrizione in **LINGUA INGLESE** del Progetto che individui (i) il contesto di riferimento e lo stato dell'arte, (ii) le attività proposte, le metodologie scientifiche che si intende utilizzare e i risultati previsti, (iii) l'impatto previsto del programma di ricerca, (iv) la descrizione del team di progetto, le competenze, esperienza maturate il ruolo e l'apporto progettuale, l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, redatto secondo il format allegato (Allegato 2);
- c) Relazione illustrativa al piano economico finanziario (Allegato 3);
- d) Piano Economico Finanziario e cronoprogramma (Allegato 4);
- e) Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 5);
- f) Dichiarazione assenza conflitto interessi (Allegato 6);
- g) Dichiarazione DNSH e principi trasversali PNRR (Allegato 7);
- h) Dichiarazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità (Allegato 8);
- i) Dichiarazione dimensione impresa (Allegato 9).

Tutti i documenti relativi alla presente procedura devono essere sottoscritti con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n. 82/2005 o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte del legale rappresentante del soggetto proponente.

Al fine di poter accedere al finanziamento, si richiede di indicare un acronimo identificativo, in modo univoco, della proposta progettuale.

La domanda di finanziamento (**Allegato 1**), è redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Nella domanda il *Soggetto Proponente* dichiara (i) di essere a conoscenza e di accettare i contenuti del Bando e della normativa di riferimento; (ii) di accettare le condizionalità del PNRR; (iii) di rispettare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento;

(iv) di avere i requisiti di ammissibilità.

Inoltre, per la concessione del finanziamento, il *Soggetto Proponente* elabora e presenta la proposta progettuale mediante compilazione di tutti gli allegati elencati al secondo capoverso del presente articolo.

Si precisa che ciascun *Soggetto Proponente*, per la presentazione della domanda, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 10 Mb per singolo file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, nonché degli artt. 22, 23-bis, 23-ter e 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Le proposte progettuali inviate con modalità non conformi a quelle indicate sopra, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

I file, dove non espressamente indicato, dovranno necessariamente essere inviati in formato **.pdf**.

Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto potrà essere richiesta ai *Soggetti Proponenti* in fase di valutazione, mediante attivazione del soccorso istruttorio. In particolare, lo Spoke assegna al *Soggetto Beneficiario* un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione.

Art. 7 (DOTAZIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE)

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a euro 903.351,06 a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma FAIR Codice PE00000013 finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3 Avviso “Partenariati Estesi di cui una quota pari a euro 90.335,11 è destinata alle regioni del SUD.

Lo Spoke si riserva di incrementare ulteriormente la dotazione con ulteriori risorse sulla base delle decisioni strategiche e della disponibilità finanziaria a valere sul proprio budget.

Lo Spoke si riserva la possibilità, nel caso in cui i progetti approvati nell'ambito di una tematica non saturino il budget a disposizione, di assegnare il budget residuo ad un'altra area tematica.

Lo Spoke si riserva altresì la possibilità, qualora nell'ambito di una tematica non siano presentate proposte – ovvero nessuna proposta sia ammissibile -, di utilizzare il budget per finanziare più proposte nell'ambito di altra tematica, ritenuta motivatamente rilevante per la realizzazione del progetto.

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto. L'intensità di aiuto verrà così calcolata sulla base degli Ambiti e della dimensione dell'impresa secondo la tabella sottostante:

Ambiti finanziabili	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
	Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca Industriale	50%	60%	70%
<i>Ricerca industriale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	15%	15%	10%
Sviluppo Sperimentale	25%	35%	45%
<i>Sviluppo Sperimentale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	15%	15%	15%
Studi di Fattibilità	50%	60%	70%

Il progetto può avere durata massima 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo di concessione del finanziamento, e deve essere completato entro e non oltre il 31/10/2025, fatta salva la richiesta di eventuali proroghe motivate che saranno oggetto di valutazione da parte dello Spoke2 (si veda art 13 "Variazioni e proroghe").

Il limite massimo del **contributo concedibile** per ciascun progetto è indicato nel documento allegato sub A.

Ciascun progetto non potrà comunque avere un **costo complessivo** inferiore a 80.000 Euro

Art. 8 (PROGETTI AMMISSIBILI E CRITERI DI VALUTAZIONE)

I progetti dovranno essere redatti secondo l'Allegato 2 e verranno valutati mediante i criteri illustrati nella Tabella seguente.

Sono considerati ammissibili i progetti come indicati nel documento allegato sub A.

Inoltre, il progetto deve prevedere il rispetto dei principi e obblighi coerenti con il quadro normativo di riferimento del PNRR (tra i quali: i) principio DNSH, secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; ii) principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241; iii) *principio delle "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC"* secondo l'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108).

Nell'ambito della valutazione viene definito un punteggio di ammissione che concorre alla formazione della graduatoria dei progetti ammissibili secondo i parametri definiti nel presente articolo e secondo il seguente schema di valutazione:



Criteria di valutazione	Punteggio Minimo	Punteggio massimo
A) Coerenza della proposta con gli obiettivi del Bando	10	20
A.1) Coerenza con le tematiche di ricerca e innovazione indicate dallo SPOKE	10	20
B) Obiettivi, qualità tecnico-scientifica ed innovatività della Proposta	20	40
B.1) Chiarezza degli obiettivi proposti in risposta alle finalità del Bando, verifica dell'apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere	8	16
B.2) Qualità scientifica della Proposta: originalità, metodologie, organizzazione, esperienze pregresse	8	16
B.3) Expertise del Gruppo di Ricerca	4	8
C) Qualità della proposta progettuale	15	30
C.1) Articolazione del Gruppo di ricerca e coerenza con la attività assegnate nell'ambito del progetto	3	6
C.2) Coerenza nell'organizzazione del progetto, congruenza temporale del cronoprogramma, precisione nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, accompagnata da chiarezza negli indicatori di risultato	5	10
C.3) Congruità delle attività previste rispetto ai risultati e agli obiettivi attesi, nonché qualità degli indicatori proposti per il monitoraggio delle attività	4	8
C.4) Adeguatezza dei costi rispetto agli obiettivi proposti	3	6
D) Impatto del progetto	5	10
D.1) Ricadute previste e impatti attesi al termine dal progetto, inclusi benefici per stakeholders ed <i>end users</i> identificati	3	6
D.2) Potenziale impatto sulle PMI partecipanti, anche sulla possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.)	2	4
PUNTEGGIO TOTALE	50	100

Le proposte sono ritenute "Ammissibili" qualora raggiungano **60 punti e raggiungano il punteggio minimo nei singoli criteri**. Le proposte "Ammissibili" sono oggetto di finanziamento e l'erogazione dei fondi è disciplinata secondo l'art. 9 del presente bando.

Art. 8 (PROCESSO DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE)

Il processo di selezione viene svolto dal Direttore Pianificazione Strategia che nomina una o più

commissioni di valutazione. La commissione si compone di esperti tecnico-scientifici, specializzati nell'area tematica dello *Spoke 2 "Integrative AI"*, nel numero di tre oppure cinque; almeno 1 membro della Commissione di Valutazione sarà esterno allo Spoke.

La commissione procede all'apertura, esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa, assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati all'articolo 7 del presente bando.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e la comunica al *Responsabile del Procedimento* che, fatte le opportune verifiche, formula al Direttore Pianificazione Strategica la proposta di aggiudicazione.

Lo stato di ammissibilità dei progetti viene pubblicato sul sito ufficiale del *Soggetto Esecutore* alla chiusura della fase di valutazione.

Lo Spoke pubblica la graduatoria. Le domande ritenute incomplete o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando sono considerate "*Inammissibili*" e non accedono alla graduatoria.

Lo Spoke si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola proposta, se ritenuta valida, come anche di non procedere all'aggiudicazione qualora nessun progetto risulti idoneo in relazione all'oggetto del presente bando.

Art. 9 (PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RELATIVE GARANZIE)

Per le iniziative ammissibili e finanziabili, lo *Spoke 2 "Integrative AI"* informa degli esiti e richiede la documentazione necessaria per la concessione del finanziamento.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, si procederà a richiedere la seguente documentazione:

- a. Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia;
- b. Dichiarazione antiriciclaggio.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo gare@pec.fbk.eu, dai singoli beneficiari, entro il termine indicato nella comunicazione dello Spoke.

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, la determinazione di concessione al finanziamento dello Spoke riporterà: a) l'entità dell'agevolazione, b) l'ammontare dell'investimento ammissibile, c) il periodo di avvio e svolgimento delle attività, d) i soggetti e le sedi operative coinvolte. Lo Spoke predisporrà l'accordo di finanziamento contenente le condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi che verrà sottoscritto per accettazione dal Beneficiario.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica da parte dello Spoke:

- a. della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- b. del rispetto della normativa antimafia.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

IL *Soggetto Beneficiario* può richiedere, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di concessione, l'erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo di 10 % del contributo concesso per la realizzazione del progetto. L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

Art. 10 (COSTI AMMISSIBILI)

Per la concessione di finanziamenti, sono considerate ammissibili le spese direttamente sostenute dal *Soggetto Beneficiario* nei limiti previsti dal piano finanziario approvato e in linea con quanto contenuto nell'art. 9 dell'Avviso n. 341 del 15 marzo 2022, ovvero:

a) costo del personale specificamente destinato a realizzare il progetto nella misura in cui è impiegato nel progetto. Detto personale deve essere in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto e legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIURMISE prot. 116 del 24 gennaio 2018. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard. Per il personale è previsto un impegno minimo sul progetto pari a 3 PM/anno;

b) costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Programma FAIR;

c) costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del Programma FAIR. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro). I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;

d) costi indiretti - determinati come percentuale forfetaria pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;

e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile.

Tutte le spese devono essere al netto di IVA ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il *Soggetto Beneficiario* un costo non recuperabile. In tal caso, l'IVA va rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata e il Legale Rappresentante del soggetto deve allegare alla

rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA.

L'importo dell'IVA è` rendicontabile a livello di progetto se entro i limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito, si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del DPR 22/2018 per i Fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario. Le spese devono essere sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto entro e non oltre la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto di concessione.

Inoltre, è necessario in particolare che sia:

1. imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
2. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
3. pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
4. effettivamente sostenuta dal *Soggetto Beneficiario* nel periodo di ammissibilità della spesa comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
5. tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per il trasferimento delle risorse;
6. legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai *Soggetti Beneficiari* configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

È responsabilità dello *Spoke* raccogliere, verificare e rendicontare all'*Hub* le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari: la rendicontazione delle spese avviene con cadenza bimestrale in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork <https://pnrr-atwork.mur.gov.it/> o altra piattaforma appositamente predisposta dal MUR.

Art. 11 (OBBLIGHI)

Il *Soggetto beneficiario* assegnatario di finanziamento del presente Avviso dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste all'art. 13 del presente Avviso
3. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke. La modalità di rendicontazione dovrà essere conforme alle "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022) o versioni successive emanate dal Ministero dell'università e della ricerca;
4. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, a fine progetto ovvero su richiesta dello Spoke e Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
5. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
6. elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto;
7. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
8. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
9. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
10. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
11. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il principio di superamento dei divari territoriali ;

12. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
13. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
14. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
15. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
16. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
17. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
18. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
19. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7.
20. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
21. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento(UE)2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
22. produrre, alle scadenze che saranno indicate dal MUR per il tramite dell'Hub e dello Spoke di riferimento, la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al conseguimento di milestones e target del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti e delle spese sostenute dai beneficiari, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
23. comprovare - entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di conclusione del Progetto di ricerca – la realizzazione del progetto medesimo, fornendo al MUR una relazione tecnica finale da redigersi secondo le indicazioni fornite dall'Hub e dallo Spoke;
24. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
25. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
26. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
28. mitigare e gestire i rischi connessi al Progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
29. garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e

ss.mm.ii., nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

30. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

31. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

È responsabilità dello *Spoke* raccogliere, verificare e rendicontare all'*Hub* le spese sostenute dai *Soggetti Beneficiari* e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

Con riferimento a tutte le tipologie di spese sostenute dovranno inoltre essere presentati i trasferimenti di risorse dagli *Spoke* ai *Soggetti Beneficiari* con relativi prospetti di riepilogo riportanti i dati relativi al rendicontato e al trasferito per ciascun Rendiconto di progetto con specifica degli importi relativi a ciascun ambito e voce di costo.

Art. 12 (MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO)

Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il *Soggetto Esecutore* si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.

Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo/contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al *Soggetto Beneficiario* in fase di avvio, il quale è tenuto a produrre e registrare periodicamente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dallo *Spoke*, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Art. 13 (VARIAZIONI E PROROGHE)

Il *Soggetto Beneficiario* può proporre variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo *Spoke* che è tenuto a darne valutazione ed eventualmente conseguente approvazione.

Lo *Spoke* si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero di non approvare, spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.

Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione all'Accordo di concessione del finanziamento ed esse sono ammissibili solo in seguito all'aggiudicazione della concessione di finanziamento.

Le variazioni al progetto sia tecniche che economiche possono essere presentate una sola volta ; in ogni caso, possono essere ottenute previa l'approvazione da parte dello *Spoke* che valuta: (i) la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse; (iii) se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Le eventuali proroghe devono adeguatamente motivate, nonché essere notificate allo *Spoke*, prima della scadenza originariamente fissata. Possono essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del *Soggetto Beneficiario*. Può essere ottenuta una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma FAIR e del PNRR.

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso n. 341 del 15 marzo 2022.

Art. 14 (RINUNCIA)

Nel caso in cui il *Soggetto Beneficiario* intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, deve comunicarlo, senza indugio, allo *Spoke* a mezzo PEC all'indirizzo gare@pec.fbk.eu. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il *Soggetto Beneficiario* sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Art. 15 (REVOCA E SANZIONI)

Il *Soggetto Esecutore* si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al *Soggetto Beneficiario*, in riferimento al D.M. 1314/2021. In particolare, l'agevolazione potrà essere revocata nel caso in cui il beneficiario non adempia i suoi obblighi previsti dal presente Bando e dalla legislazione applicabile, come quelli stabiliti dagli articoli 10 e 11 del presente bando. La revoca avverrà di diritto a seguito della comunicazione con PEC al *Soggetto Beneficiario* (o al Capofila nel caso di progetto presentato da un partenariato).

In caso di revoca, il *Soggetto Beneficiario* sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Art. 16 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

dati personali forniti dal *Soggetto Beneficiario* sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione



del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando.

I dati saranno trattati dalla Fondazione Bruno Kessler - in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: (e-mail gare@fbk.eu PEC: gare@pec.fbk.eu)

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.

Il *Soggetto Beneficiario* gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

L'informativa completa in merito al trattamento dei dati personali da parte di FBK è disponibile al link https://bit.ly/FBK_Informativaprivacy_Operatorieconomici.

Art. 17 (ACCESSO AGLI ATTI)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui agli artt. 2 e 11 delle *Linee guida per la gestione delle richieste di accesso ai dati e ai documenti formati o detenuti dalla Fondazione Bruno Kessler e a quelli soggetti a obbligo di pubblicazione* (consultabili al link <https://trasparenza.fbk.eu/Disposizioni-general/Atti-general/Atti-amministrativi-general/Linee-guida-e-Procedure-operative/Linee-guida-per-la-gestione-delle-richieste-di-accesso-ai-dati-e-ai-documenti-formati-o-detenuti-dalla-Fondazione-Bruno-Kessler-e-a-quelli-soggetti-a-obbligo-di-pubblicazione>)..

Art. 18 (NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è Paola Angeli - indirizzo e-mail gare@fbk.eu.

Art. 19 (CHIARIMENTI)

È possibile ottenere chiarimenti relativamente al presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC gare@pec.fbk.eu del *Responsabile del Procedimento* Paola Angeli attraverso un indirizzo PEC.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ.

Art. 20 (COMUNICAZIONI)

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il *Soggetto Beneficiario* e il *Soggetto Beneficiario* sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata.

Per lo Spoke è gare@pec.fbk.eu e per il *Soggetto Beneficiario* l'indirizzo di posta certificata indicata in fase di presentazione della proposta.

La Responsabile del Procedimento
Paola Angeli
(Responsabile Servizio Appalti e Contratti)